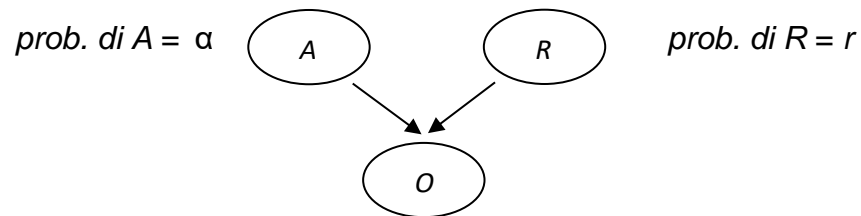


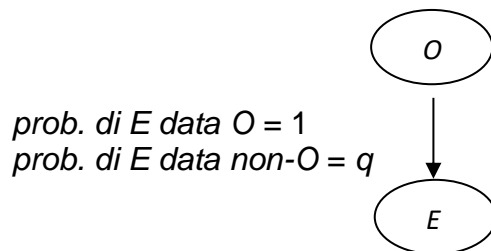
(A) l'ipotesi sul fatto,
(O) l'ipotesi sull'origine della traccia,
(R) l'ipotesi che la traccia sia rilevante,
(E) l'evento osservato

Rappresentazione grafica della valutazione della prova scientifica.

Il nodo *A* rappresenta l'ipotesi "il sospettato ha commesso il fatto" (e la sua negazione), *R* la proposizione "la traccia trovata sul luogo dove è stato commesso il fatto è stata lasciata da colui che ha commesso il fatto" (e la sua negazione), *O* la proposizione "il sospettato è l'origine della traccia trovata sul luogo dove è stato commesso il fatto" (e la sua negazione), *E* la proposizione "l'esperto dichiara che il profilo del DNA della traccia trovata sul luogo dove è stato commesso il fatto coincide con il profilo del sospettato (o l'esperto dichiara la coincidenza fra l'impronta latente e l'esemplare del sospettato)".

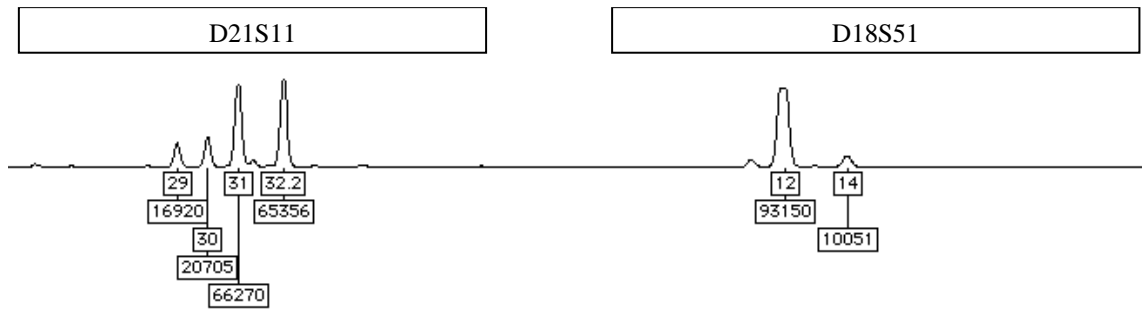


prob. di A e non-R = 0
prob. di non-A e R = 0
prob. di O data A e R = 1
prob. di O data non-A e non-R = p

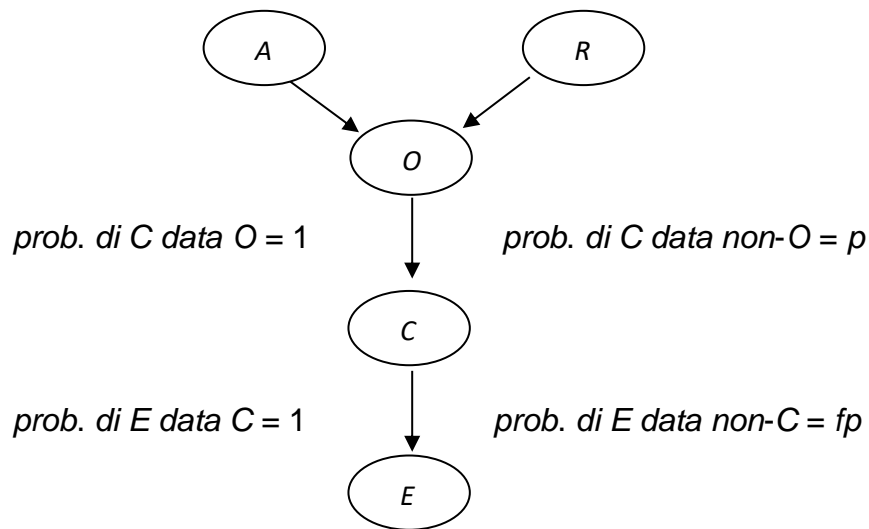


α, r, p non sono probabilità basate su statistiche

q = probabilità basata su statistiche riguardanti la frequenza relativa nella popolazione rilevante del profilo genetico



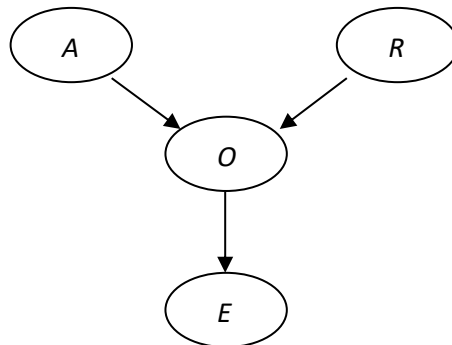
Elettroferogrammi di un campione di DNA.



fp = probabilità che dovrebbe essere basata su dati statistici ricavati da proficiency test regolarmente eseguiti dai laboratori di analisi

Rappresentazione grafica per la prova del DNA: una traccia, trasferimento dal sospettato, errore di laboratorio.

Il nodo A rappresenta la proposizione “il sospettato ha commesso il fatto” (e la sua negazione); il nodo R la proposizione “la traccia trovata sul luogo dove è stato commesso il fatto è stata lasciata da colui che ha commesso il fatto” (e la sua negazione); il nodo O la proposizione “il sospettato è l’origine della traccia” (e la sua negazione); il nodo C la proposizione “il profilo del sospettato coincide con il profilo della traccia” (e la sua negazione); il nodo E la proposizione “l’esperto dichiara la coincidenza tra il profilo del sospettato e il profilo della traccia”.



prob. di A e non-R = 0
prob. di non-A e R = 0
prob. di O data A e R = 1
prob. di O data non-A e non-R = p
prob. di E data O = 1
prob. di E data non-O = q

La probabilità q dovrebbe essere basata su dati statistici riguardanti la frequenza relativa dei vari tipi di *minutiae* (che oggi non abbiamo)

Rappresentazione grafica per la prova delle impronte digitali a livello del fatto.

Il nodo E denota la proposizione “l’esperto dichiara la coincidenza in n *minutiae* fra l’impronta latente e l’esemplare del sospettato”, O la proposizione “il sospettato è l’origine dell’impronta latente” (e la sua negazione), R la proposizione “l’impronta latente è stata lasciata da colui che ha commesso il fatto” (e la sua negazione), A la proposizione “il sospettato ha commesso il fatto” (e la sua negazione).